



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL MOLISE

GUIDA DELLO STUDENTE
ANNO ACCADEMICO
2007·2008

FACOLTÀ DI ECONOMIA

CORSO DI LAUREA
SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale Classe 6 - Scienze del Servizio Sociale

Cos'è il piano di studi

Ad ogni studente sin dal primo anno sarà assegnato il proprio piano di studi; in esso fin dall'inizio saranno indicati tutti gli insegnamenti e le attività in cui lo studente potrà vedersi attribuire i 180 crediti che costituiranno il totale di lavoro richiesto per conseguire la laurea triennale.

Ad ogni studente è assegnato come tutor un docente del Corso di studi che lo aiuterà nell'orientamento e nella migliore comprensione della logica formativa del piano di studi. A disposizione dello studente saranno, inoltre, fornite informazioni dall'Ufficio di presidenza del Corso di studi disponibile con i suoi docenti in diversi giorni della settimana. Il piano di studi per il Corso di Studi in Scienze del Servizio Sociale è predisposto dall'Ateneo e tiene conto dei bisogni formativi, anche in relazione alle prospettive aperte dal mercato del lavoro, degli studenti che intendono approfondire le loro conoscenze nell'ambito dei Servizi Sociali. Il piano prescrive un ordine formativo che comprende la conoscenza di almeno una lingua straniera e la frequenza obbligatoria – per gli studenti a tempo pieno – di quei corsi di seguito definiti “professionalizzanti”. In ogni caso il piano di studi prevede la seguente logica formativa e disciplinare:

- 1) attività formative di base;
- 2) attività caratterizzanti;
- 3) attività affini ed integrative;
- 4) attività a scelta dello studente.

Offerta formativa erogata in un certo anno accademico

L'offerta formativa erogata in un certo anno accademico consiste nel programma di formazione predisposto dall'Ateneo per la coorte degli studenti iscritti al primo anno di corso di studi. Questo rimane invariato per l'intero percorso di studi triennale dello studente, salvo modifiche che saranno debitamente comunicate e che, in ogni caso, non modificheranno le condizioni di accreditamento già acquisite dallo studente iscritto.

L'offerta formativa erogata dall'Ateneo per una determina coorte studentesca rispetterà i principi generali dell'ordinamento didattico del corso di studi e terrà conto delle esigenze didattiche e formative della popolazione studentesca. Lo stesso principio sarà seguito per quel che attiene le verifiche di convalida ed i passaggi da altri Atenei.

Le propedeuticità

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in SdSS con le modalità di studente a tempo pieno come stabilito dall'art. 36 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo sono tenuti, all'obbligo della frequenza per non meno di 40 ore delle attività formative didattiche che conferiscono 9 crediti, per non meno di 27 ore delle attività formative didattiche che conferiscono 6 crediti e per non meno di 13 ore delle attività formative didattiche che conferiscono 3 crediti.

Il rispetto degli obblighi di frequenza di cui sopra dà titolo a sostenere le prove di accertamento secondo le modalità stabilite dal docente per gli studenti iscritti a tempo pieno.

Gli studenti iscritti a tempo pieno che non ottemperino agli obblighi di frequenza di cui al primo capoverso possono comunque sostenere l'esame di profitto secondo le modalità stabilite dal docente per gli studenti iscritti non a tempo pieno. Gli studenti iscritti a tempo pieno che nell'anno accademico in cui sono iscritti non hanno acquisito il 50% più 1 dei crediti previsti dal piano di studi per l'anno accademico trascorso sono iscritti come studenti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in SdSS con la modalità di studente non a tempo pieno sono esonerati dalla frequenza obbligatoria tranne che per alcune attività formative (tirocini, seminari, stages) che all'inizio di ciascun anno accademico saranno esplicitamente indicate dall'organo didattico competente. Per tali attività potranno essere previste dall'organo didattico competente delle particolari modalità sulla base della disponibilità delle attrezzature scientifiche in modo da non interferire con il normale svolgimento delle altre attività didattiche.

Per tutti gli studenti iscritti al Corso di laurea in SdSS, indipendentemente dallo status di studente a tempo pieno o di studente non a tempo pieno, vale in ogni caso – nei termini indicati al primo capoverso – l'obbligo della frequenza, pena l'esclusione dalle prove di esame, per i seguenti insegnamenti a carattere professionale:

- a) Principi del servizio sociale e casework.
- b) Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo I.
- c) Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo II.
- d) Organizzazione dei servizi sociali.
- e) Analisi delle professioni sociali.
- f) Laboratorio per la preparazione al tirocinio.

Per tutti gli studenti iscritti al Corso di laurea in SdSS, indipendentemente dallo status di studente a tempo pieno o di studente non a tempo pieno, vale, inoltre, pena l'esclusione dalla prova di accertamento della preparazione, l'obbligo dello svolgimento delle attività di tirocinio per non meno di 400 ore, ivi comprese le ore previste per seguire l'insegnamento di Laboratorio per la preparazione al tirocinio.

Per gli studenti non a tempo pieno non esiste vincolo di numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi, tuttavia i crediti acquisiti durante un anno accademico vengono dichiarati obsoleti e non sono più validi ai fini del conseguimento del titolo di studio trascorsi 5 anni accademici dal loro conseguimento.

Modalità di frequenza differenti possono essere previste dall'organo didattico competente per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo. L'organo didattico competente può ammettere a frequentare singole attività didattiche, anche parzialmente, per consentire l'acquisizione di crediti formativi a studenti provenienti da altri Corsi di laurea o a studenti che volessero completare il loro curriculum formativo interrotto precedentemente. In questi casi, lo studente dovrà presentare apposita domanda esponendo in modo sinte-

tico le finalità della acquisizione dei crediti formativi inquadrandoli nell'ambito di un piano di studi individuale. La stessa modalità è prevista per studenti già laureati che volessero acquisire crediti formativi relativi a singole discipline. A tale fine lo studente dovrà presentare un piano di studi riferito solo alle attività formative che intende frequentare e delle quali riceverà attestazione ufficiale relativa alla loro acquisizione. L'acquisizione di crediti formativi svincolati da un complessivo piano di studi relativo al completo percorso formativo di 171 crediti, non può dare diritto alla prova finale ed al relativo conseguimento del titolo di studio.

Crediti liberi e i crediti a scelta

I cosiddetti "crediti liberi" sono 9 crediti che gli studenti devono acquisire autonomamente nel corso del triennio secondo le seguenti modalità:

- partecipando a convegni, seminari, conferenze o altre attività extra accademiche;
- frequentando altri moduli del CdS in SSS non obbligatori nel proprio percorso formativo, o altri moduli proposti da altri Atenei, facendo attenzione alla disponibilità individuale di crediti per l'anno accademico in cui si richiede la convalida di tali attività formative.

OPPURE:

- attraverso il riconoscimento di attività pregresse attinenti ai contenuti formativi del CdS in SSS (esami universitari, corsi di perfezionamento, di aggiornamento o di specializzazione ecc...).

Nel caso di partecipazione a Convegni, Conferenze, Seminari, Corsi di aggiornamento lo studente è tenuto a presentare anticipatamente in segreteria o alla presidenza del Corso di Studi una richiesta di riconoscimento di "crediti liberi" in carta bollata indirizzata al Presidente del Corso di Studi allegando il programma dell'iniziativa, la certificazione di partecipazione rilasciata dall'Ente organizzatore e una relazione sull'iniziativa culturale a cui si è preso parte, che verrà letta e valutata dal Presidente del Corso di Studi, che proporrà al Consiglio di Facoltà il numero di "crediti liberi" riconosciuti.

Propedeuticità

Sono propedeutici al tirocinio (primo ciclo), previsto al 2° Anno di corso, i seguenti esami:

1. PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE E CASEWORK
2. LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO

Requisiti di ammissione

Accesso: libero.

Durata normale del corso: 3 anni (180 crediti).

Frequenza: consigliata per tutti i corsi ed obbligatoria per i seguenti insegnamenti:

- PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE E CASEWORK (54 ore, fondamentale al 1° anno);
- ANALISI DELLE PROFESSIONI SOCIALI (18 ore, fondamentale al 2° anno);
- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE (36 ore, fondamentale al 2° anno);
- LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO (12 ore, fondamentale al 2° anno);

METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO I (54 ore, fondamentale al 2° anno);

METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO II (54 ore, fondamentale al 3° anno).

Sede del corso: **Campobasso**.

Iscrizione: i termini di iscrizione sono fissati dal **1° agosto al 11 ottobre 2007**

Le attività didattiche dell'anno accademico 2007/2008 avranno inizio dal **15 ottobre 2007**.

Indicazione dei numeri e recapiti utili e dei referenti al CDL

Centro Orientamento e Tutorato (CORT)

Tel. 0874/404542

cort@unimol.it;

Segreteria didattica di Facoltà:

SIG. PIERO TULLO

Tel. 0874404360-70

pierotullo@unimol.it

SIG.RA GABRIELLA GIORDANO

TEL. 0874/404359

Segreteria Corsi di Laurea:

DOTT. ANNAMARIA PALANGIO

Tel. 0874/404247

palangio@unimol.it

Presidente del Corso di Laurea:

PROF. DAVIDE BARBA

Tel. 0874/404823

barba@unimol.it

Piano degli studi per gli studenti immatricolati nell'A.A. 2007/08

Anno Accademico: 2007/2008

Anno di corso: 1

	Settore	Crediti
A SCELTA DELLO STUDENTE		3
ECONOMIA POLITICA	SECS-P/01	6
INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DELLA VALUTAZIONE	SPS/07	3
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	IUS/09	6
LINGUA STRANIERA A SCELTA TRA: LINGUA FRANCESE LINGUA INGLESE	L-LIN/04 L-LIN/12	6
POLITICA SOCIALE E ANALISI DEL WELFARE	SPS/07	6
PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE E CASEWORK	SPS/07	9
LABORATORIO DI INFORMATICA	INF/01	3
PSICOLOGIA SOCIALE	M-PSI/05	6
SOCIOLOGIA	SPS/07	6
STATISTICA	SECS-S/01	6
Crediti Totali:		60

Anno Accademico: 2008/2009

Anno di corso: 2

	Settore	Crediti
ANALISI DELLE PROFESSIONI SOCIALI	SPS/09	3
ANTROPOLOGIA CULTURALE	M-DEA/01	6
DEMOGRAFIA	SECS-S/04	4
FAMIGLIA, PROCESSI SOCIALIZZATIVI E PROBLEMATICHE RELAZIONALI	SPS/08	3
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DI FAMIGLIA	IUS/01	6
LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO		2
METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO I	SPS/07	9
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE	SPS/07	6

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI	SPS/09	6
PEDAGOGIA SOCIALE	M-PED/01	4
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA	SPS/08	3
TIROCINIO		8
Crediti Totali:		60

Anno Accademico: 2009/2010

Anno di corso: 3

	Settore	Crediti
A SCELTA DELLO STUDENTE		6
ELEMENTI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE E DEL PROCESSO MINORILE	IUS/17	6
IGIENE E MEDICINA DI COMUNITÀ	MED/42	4
METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO II	SPS/07	9
PROVA FINALE		9
PSICHIATRIA SOCIALE	MED/25	4
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	M-PSI/04	4
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	SPS/12	6
STORIA DEL WELFARE E PRINCIPI COSTITUZIONALI	SPS/04	4
TIROCINIO		8
Crediti Totali:		60

Crediti totali del corso **180**

Insegnamenti attivati nell'A.A. 2007/08

1° anno (studenti immatricolati nell'A.A. 2007/08)

A SCELTA DELLO STUDENTE		3
ECONOMIA POLITICA prof. Alberto Franco Pozzolo	SECS-P/01	6
INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DELLA VALUTAZIONE prof. Alberto Tarozzi	SPS/07	3
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO prof. Elena Amalia Ferioli	IUS/09	6
LABORATORIO DI INFORMATICA prof. Felice Montanaro	INF/01	3
LINGUA STRANIERA A SCELTA TRA: LINGUA STRANIERA: FRANCESE Docente da definire	L-LIN/04	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE prof. Cristiana Pugliese	L-LIN/12	
POLITICA SOCIALE E ANALISI DEL WELFARE prof. Bianca Maria Farina	SPS/07	6
PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE E CASEWORK prof. Teresa Nugnes	SPS/07	9
PSICOLOGIA SOCIALE prof. Rita D'Amico	M-PSI/05	6
SOCIOLOGIA prof. Alberto Tarozzi	SPS/07	6
STATISTICA prof. Cecilia Tomassini	SECS-S/01	6

2° anno (studenti immatricolati nell'A.A. 2006/07)

ANALISI DELLE PROFESSIONI SOCIALI prof. Giovanna Maria Testa	SPS/09	3
ANTROPOLOGIA CULTURALE prof. Letizia Bindi	M-DEA/01	6

DEMOGRAFIA prof. Cecilia Tomassini	SECS-S/04	4
FAMIGLIA, PROCESSI SOCIALIZZATIVI E PROBLEMATICHE RELAZIONALI prof. Elda Gabriellina Mangiarotti	SPS/08	3
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DI FAMIGLIA prof. Stefania Giova	IUS/01	6
LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO prof. Anna Pagnotta		2
METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO I prof. Margherita Di Iorio	SPS/07	9
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE prof. Daniela Grignoli	SPS/07	6
ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE prof. Fiara Luzzatto	SPS/09	6
PEDAGOGIA SOCIALE prof. Serena Sani	M-PED/01	4
SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA prof. Elda Gabriellina Mangiarotti	SPS/08	3
TIROCINIO		8

3° anno (studenti immatricolati nell'A.A. 2005/06)

A SCELTA DELLO STUDENTE		6
IGIENE E MEDICINA DI COMUNITÀ prof. Luigi Di Marzio	MED/42	3
METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO II prof. Clementina Porzio	SPS/07	9
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO prof. Pisana Collodi	M-PSI/04	4
PSICHIATRIA SOCIALE Docente da definire	MED/25	4
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA prof. Davide Barba	SPS/12	6
STORIA DEL WELFARE E PRINCIPI COSTITUZIONALI prof. Hilde Caroli Casavola	SPS/04	6

ELEMENTI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE E DEL PROCESSO MINORILE prof. Andrea Abbagnano Trione	IUS/17	6
TIROCINIO		8
PROVA FINALE		9

Insegnamenti liberi:

	SSD	CFU	ORE
Cultura e lingua cinese		6.0	
Cultura e lingua cinese - CB - (Maria Rosaria Gianninoto)	L-OR/21	6.0	36
Diritto delle imprese in crisi		3.0	
Diritto delle imprese in crisi - CB - (Francesco Fimmanò)	IUS/04	3.0	18
Diritto dell'informatica		9.0	
Diritto dell'informatica - CB - (Stefania Giova)	IUS/01	9.0	54
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche		6.0	
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche - CB - (Paola Sabella)	SECS-P/07	6.0	36
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari		6.0	
Economia e sociologia delle aziende agroalimentari (Rosa Maria fanelli)	AGR/01	6.0	36
Economia e tecnica della comunicazione aziendale		6.0	
Economia e tecnica della comunicazione aziendale - CB - (Elisabetta Horvath)	SECS-P/08	6.0	36
Economia regionale		6.0	
Economia regionale - CB - (Massimo Bagarani)	SECS-P/02	6.0	36
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione			3.0
Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione - CB - (Silvia Piccinini)	IUS/01	3.0	18
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (corso avanzato)		6.0	
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda (corso avanzato) -CB- (Claudia Salvatore)	SECS-P/07	6.0	36
Organizzazione del lavoro		9.0	
Organizzazione del lavoro - CB - (Gilda Antonelli)	SECS-P/10	9.0	54

Principi contabili			9.0	
Principi contabili - CB - (Michele Samuele Borgia)	SECS-P/07	9.0		54
Risorse energetiche e ambientali			6.0	
Risorse energetiche e ambientali - CB - (Fausto Cavallaro)	SECS-P/13	6.0		36
Sociologia delle relazioni etniche			3.0	
Sociologia delle relazioni etniche - CB - (Alberto Tarozzi)	SPS/10	3.0		18
Storia contemporanea			6.0	
Storia contemporanea - CB - (Vittorio De Marco)	M-STO/04	6.0		36
Storia economica			6.0	
Storia economica - CB - (Maria Giagnacovo)	SECS-P/12	6.0		36
Strategie d'impresa			6.0	
Strategie d'impresa - CB - (Elisabetta Horvath)	SECS-P/08	6.0		36
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita			6.0	
Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita - CB - (Antonella Campana)	SECS-S/06	6.0		36

CORSI DEL I ANNO

Economia politica

PROF. ALBERTO FRANCO POZZOLO

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA POLITICA

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di orientarsi sui principali temi della microeconomia e della macroeconomia. L'obiettivo principale è di fornire gli strumenti per comprendere sia le regole del funzionamento del mercato dei beni e dei fattori di produzione, sia le determinanti dell'andamento delle principali grandezze macroeconomiche.

Contenuti

INTRODUZIONE E PRINCIPI DI MICROECONOMIA (3 CREDITI)

1. Il sistema economico e le decisioni in condizioni di scarsità: i concetti di costo-opportunità, vantaggio comparato, frontiera delle possibilità produttive; i benefici degli scambi.
2. Il modello della domanda e dell'offerta e la determinazione del prezzo di equilibrio; l'elasticità della domanda e dell'offerta.
3. Le determinanti della forma e della posizione della curva di domanda: la massimizzazione dell'utilità da parte dei consumatori, la domanda individuale e quella di mercato.
4. Le determinanti della forma e della posizione della curva di offerta: la massimizzazione dei profitti da parte delle imprese, i costi di produzione, l'offerta individuale e quella di mercato.
5. L'equilibrio delle imprese nelle principali forme di mercato: concorrenza perfetta, monopolio e concorrenza monopolistica.
6. L'efficienza economica e il ruolo dello Stato nell'economia: i concetti di ottimo paretiano e di esternalità.
7. Il mercato del lavoro.

PRINCIPI DI MACROECONOMIA (3 CREDITI)

8. Gli obiettivi della macroeconomia: l'importanza dell'aggregazione.
9. La definizione e la misurazione delle principali variabili macroeconomiche: la produzione, il reddito, l'inflazione e la disoccupazione.
10. Le determinanti del reddito nel lungo periodo e la crescita economica.
11. Il ruolo della moneta nel sistema economico.
12. Le fluttuazioni economiche di breve periodo: il modello della domanda e dell'offerta aggregata.
13. I vantaggi comparati e gli effetti del commercio internazionale.

Testo consigliato

MARC LIEBERMAN, ROBERT HALL, *Principi di Economia*, Seconda edizione, Milano, Apogeo, 2006, capitoli 1-18.

Introduzione alla scienza della valutazione

PROF. ALBERTO TAROZZI

Appartenente al Corso integrato: INTRODUZIONE ALLA SCIENZA DELLA VALUTAZIONE

Obiettivi

Il Corso di Introduzione alla scienza della valutazione ha l'obiettivo di fornire agli studenti che non proseguiranno percorsi formativi specialistici un quadro generale ed esaustivo dei fondamenti teorici ed operativi della valutazione, con particolare riguardo alla valutazione dei programmi di intervento sociale e dei servizi alla persona, ai gruppi sociali e alla comunità. Per gli studenti che, invece, proseguiranno negli studi, il Corso si configura come premessa per i successivi approfondimenti di ordine specialistico.

Contenuti

Il Corso prevede un solo modulo di 18 ore di lezioni frontali e il conferimento di 3 crediti formativi universitari. La prima parte del Corso sarà dedicata ad illustrare le origini della valutazione, lo stato attuale della disciplina in Italia e all'estero, nonché i suoi fondamenti teorici ed epistemologici, con particolare riguardo agli scopi e alle dimensioni della valutazione. Nella seconda parte del Corso si entrerà nel merito del processo di valutazione, da un punto di vista sia metodologico sia tecnico, con l'identificazione delle sue componenti fondamentali e con alcune esemplificazioni a carattere elementare.

Testi consigliati

SAPORITI, A., *La ricerca valutativa. Riflessioni per una cultura della valutazione*, Rubbettino, Soveria Mannelli (Cz), 2001.

SAPORITI, A., *La valutazione istituzionale e il sistema università*, Università degli Studi del Molise, Rubbettino Industrie Grafiche ed Editoriali, Soveria Mannelli (Cz), 2004.

Ulteriore materiale di studio sarà indicato durante lo svolgimento del Corso e verrà reso disponibile nell'"Aula Virtuale" del docente.

Istituzioni di diritto pubblico

PROF.SSA ELENA AMALIA FERIOLI

Appartenente al Corso integrato: ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire un inquadramento generale dell'organizzazione costituzionale dell'ordinamento italiano e di illustrare le origini e lo sviluppo dello stato sociale italiano, con particolare riferimento al tema del riconoscimento e della garanzia dei diritti sociali. Lo studente potrà così acquisire le principali nozioni teoriche sui propri diritti e doveri di cittadino e sul funzionamento delle istituzioni pubbliche.

Contenuti

Muovendo dalla descrizione dei processi storici che portarono alla nascita dello stato moderno ed all'analisi delle diverse forme di stato e di governo, si esamineranno le fasi essenziali della storia costituzionale italiana e l'organizzazione costituzionale dell'ordinamento italiano. Dopo aver analizzato il sistema delle fonti del diritto, si passerà all'analisi delle origini e dello sviluppo dello stato sociale italiano, con particolare riferimento al tema del riconoscimento e della garanzia dei diritti sociali.

Testo consigliato

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto pubblico*, Giappichelli editore, Torino, ult. ed..

Lingua francese

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: LINGUA STRANIERA DA SCEGLIERE TRA

Obiettivi

Il corso di Lingua Francese intende offrire agli studenti la possibilità di acquisire una conoscenza della lingua che possa essere utilizzata nelle future attività professionali. Vista l'importanza della lingua straniera come strumento di comunicazione pare opportuno puntare allo sviluppo delle capacità di comunicare in lingua straniera anche ai fini di un più facile inserimento nel contesto sociale ed economico.

Contenuti

Il corso si articola in due moduli. Le competenze acquisite al termine di ciascun modulo danno luogo a tre crediti formativi Il primo modulo mira allo sviluppo di competenze linguistiche e testuali. Esso è costituito da cinque unità didattiche (Phonétique - La phrase -Groupe du nom - Groupe du verbe - La coordination et la subordination) Il secondo modulo sarà dedicato allo sviluppo della competenza socio-linguistica/socio-culturale ed all'acquisizione dei micro-linguaggi. Ogni lezione sarà dedicata all'analisi ed alla comprensione di "Documents authentiques" inerenti a tematiche sociali, ed alla discussione sul tema proposto.

Testo consigliato

M. GREGOIRE, O. THIEVENAZ, *Grammaire progressive du Français, niveau intermédiaire*, Clé International, ultima edizione.

Altro materiale sarà fornito a lezione.

Lingua inglese

PROF.SSA CRISTIANA PUGLIESE

Appartenente al Corso integrato: LINGUA STRANIERA DA SCEGLIERE TRA

Obiettivi

Il corso ha come obiettivo principale quello di fornire le competenze linguistiche, le strategie e gli strumenti necessari che permettano agli studenti di leggere testi sia di argomento generico che specialistico. Il corso include inoltre attività per il consolidamento e lo sviluppo della comprensione e della produzione orale e scritta.

Contenuti

Il corso si articola in due moduli di 18 ore ciascuno pari a 6 crediti formativi ed è rivolto a studenti a livello pre-intermedio, o A2, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa. Il primo modulo di base è dedicato allo studio sistematico dei principali aspetti fonologici, morfosintattici e lessicali della lingua inglese. Il secondo modulo, di approfondimento al precedente, sarà dedicato all'inglese per scopi specifici, ovvero allo studio del lessico di base dell'inglese per le Scienze Sociali nel testo *English for Welfare Services*. Si ricorda che al numero di ore di lezioni frontali deve corrispondere un numero almeno equivalente di ore dedicate allo studio personale. Le lezioni si tengono in lingua inglese.

Testi consigliati

LUDBROOK, GERALDINE, *English for Welfare Services*, Venezia, Libreria Editrice Cafoscarina, 1999.

TESTO DI GRAMMATICA CONSIGLIATO, QUALUNQUE ALTRO TESTO DI GRAMMATICA PUÒ ESSERE CONSULTATO:
N. COE ET AL., *Grammar Spectrum for Italian Students*, La Nuova Italia.

Politica sociale e analisi del welfare

PROF.SSA BIANCA MARIA FARINA

Appartenente al Corso integrato: POLITICA SOCIALE E ANALISI DEL WELFARE

Obiettivi

Il corso si propone di: a. introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali di politica sociale e dei modelli di intervento che si delineano in Europa alla luce delle dinamiche di integrazione sovranazionale; b. favorire la comprensione dei rischi connessi al funzionamento dello Stato sociale in alcuni Paesi europei con particolare riguardo ai fenomeni della povertà e dell'esclusione sociale.

Contenuti

Dalla povertà all'esclusione sociale: paradigmi definitivi. La cognizione dei fenomeni di esclusione sociale nel contesto della politica sociale dell'Unione Europea. La Strategia Europea coordinata per l'occupazione. La coesione economica e sociale nell'Unione Europea: una politica di solidarietà per i cittadini europei. Coniugare le politiche sociali con le politiche del lavoro in Europa nella prospettiva di lotta all'esclusione sociale. La programmazione integrata delle politiche di lotta alla povertà e all'esclusione sociale nell'Unione Europea.

Testo consigliato

B. M. FARINA, *Esclusione e coesione: strategie di politica sociale in Europa*, La Città del Sole, Napoli, 2004.

Principi del servizio sociale e casework

PROF.SSA TERESA NUGNES

Appartenente al Corso integrato: PRINCIPI DEL SERVIZIO SOCIALE E CASEWORK

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli allievi nozioni storiche e cognizioni metodologiche sul servizio sociale e sul suo rapporto con gli orientamenti della politica sociale e dell'organizzazione dei servizi, di trasmettere loro esperienze e conoscenze inerenti le basi teoriche e metodologiche della professione e di dare un orientamento riguardo il lavoro sociale individuale.

Contenuti

Il corso è suddiviso in tre moduli: Principi del servizio sociale Cenni storici e legislazione sociale I servizi sociali nel sistema di welfare Principi fondamentali del servizio sociale Assetto metodologico Il processo d'aiuto Gli strumenti operativi del servizio sociale Sistema informativo sociale Casework Processi comunicativi e servizio sociale Il colloquio psico-sociale Il counseling.

Testi consigliati

ANDRENACCI R. E SPROVIERI S., *Il lavoro sociale individuale*, Franco Angeli, Milano, 2004.

BARTOLOMEI A. E PASSERA A., *L'assistente sociale: manuale di servizio sociale professionale*, Ed. CisRre, Roma, 2005.

HOUQ M., *Abilità di counseling*, Erickson, Trento, 1999.

MUCCHIELLI R., *Apprendere il counseling*, Erickson, Trento, 2002.

Dispensa curata dalla docente.

Prova di abilità informatica

PROF. FELICE MONTANARO

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO D'INFORMATICA

Obiettivi

Fornire allo studente i principi base delle architetture dei sistemi di calcolo: dall'algebra booleana ai circuiti logici e alle architetture di semplici sistemi di elaborazione. Il corso intende fornire a tutti gli studenti una piattaforma di conoscenze comuni sui sistemi di calcolo, sulla quale possono successivamente innestarsi conoscenze più approfondite.

Contenuti

Che cos'è l'informatica e concetto di algoritmo. I linguaggi per la programmazione di algoritmi. Architettura dei sistemi informatici. Hardware, Software, Ambiente di programmazione. Applicazioni dell'informatica. Le applicazioni numeriche. Le applicazioni gestionali. I servizi telematici. L'automazione industriale. Controllo di impianti industriali e applicazioni embedded. Realtà virtuale e interfacce utente avanzate. Le aree disciplinari dell'informatica. Architettura di un calcolatore (CENNI). Elementi della macchina di von Neumann. Codifica dei dati e delle istruzioni di un programma. Comportamento della macchina di von Neumann. La memoria centrale, i bus, unità di elaborazione, interfacce di IN e OUT. Esecuzione dei programmi Internet e servizi.

Testi consigliati

Informatica arte e mestiere, CERI MANDRIOLI SBATELLA, Mc Graw-Hill, ISBN 88-386-0804-0.

OPPURE:

Informatica di base, D. P. CURTIN, McGraw-Hill 1999.

MONTANARO FELICE, *Dispense*.

Psicologia sociale

PROF.SSA RITA D'AMICO

Appartenente al Corso integrato: PSICOLOGIA SOCIALE

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione complessiva sintetica delle tematiche oggetto di studio della Psicologia Sociale e di approfondire alcuni argomenti specifici di maggiore interesse per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.

Contenuti

1) ATTEGGIAMENTI E INTERAZIONE SOCIALE (3 CREDITI).

I processi di categorizzazione sociale: stereotipi, pregiudizi e differenze di genere. Il conformismo e l'obbedienza. Le teorie attribuzionali e le spiegazioni causali del comportamento proprio e altrui. Le maggiori teorie sull'aggressività e la violenza. Dall'altruismo alla relazione d'aiuto: implicazioni a livello soggettivo e relazionale. Il concetto di Sé.

2) DALL'ATTRAZIONE INTERPERSONALE ALLE DINAMICHE DELLE RELAZIONI AFFETTIVE (3 CREDITI).

La costruzione delle relazioni interpersonali: le maggiori teorie sull'attrazione e sull'amore. Il senso di colpa: dalla violazione di norme e valori sociali all'attenzione per il benessere altrui. Funzioni svolte da questa emozione nei rapporti d'amore. L'induzione del senso di colpa e i comportamenti volti alla riparazione. Principali teorie sul potere e la dipendenza. Gli antecedenti e le manifestazioni del potere e della dipendenza nei rapporti d'amore, i loro effetti sul benessere psicologico dei partner. Potere, conflitti e violenza nelle relazioni familiari.

Testi consigliati

MOGHADDAM, F. M., 2002, *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli, con l'esclusione dei seguenti capitoli, 1, 2, 4, 6, 7, 13, 14, 15.

D'AMICO R., 2001, *Le colpe degli amanti*, Bologna, Il Mulino.

D'AMICO R., 2006, *Le relazioni di coppia. Potere, dipendenza e autonomia*, Bari, Laterza.

Sociologia

PROF. ALBERTO TAROZZI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA

Obiettivi

Fornire gli elementi di base della sociologia.

Contenuti

I classici della sociologia. Il positivismo e Comte. La lotta di classe in Marx. Il relativismo in Durkheim. L'individualismo metodologico in Weber. Lo sviluppo equilibrato in Parsons.

Testo consigliato

F. CRESPI, *Le vie della sociologia*, Il Mulino, Bologna, i primi 5 capitoli.

Statistica

PROF. CECILIA TOMASSINI

Appartenente al Corso integrato: STATISTICA

Obiettivi

Obiettivo del corso è la presentazione delle tecniche di raccolta, elaborazione e utilizzazione di informazioni allo scopo di consentire di prendere e comunicare decisioni su basi quantitative.

Contenuti

Aspetti introduttivi sulla metodologia statistica; I questionari; Interviste dirette, sondaggi postali e telefonici; Caratteri e modalità; Unità statistiche e collettivo; La rilevazione dei dati; Distribuzioni unitarie e di frequenza; Rappresentazioni grafiche; Sintesi di una distribuzione semplice: medie, variabilità e concentrazione; Numeri indici; Distribuzioni doppie; Analisi dell'associazione tra due caratteri: dipendenza, indipendenza, correlazione lineare; Esercitazioni in Excel.

Testi consigliati

C. TOMASSINI, *Appunti delle lezioni*.

A. DI CIACCIO, S. BORRA, *Statistica Metodologie per le scienze economiche e sociali*, McGraw-Hill.

CORSI DEL II ANNO

Analisi delle professioni sociali

PROF.SSA GIOVANNA MARIA TESTA

Appartenente al Corso integrato: ANALISI DELLE PROFESSIONI SOCIALI

Obiettivi

Il corso intende affrontare alcune delle questioni più importanti riguardanti il lavoro sociale postmoderno, allo scopo di offrire agli studenti un contributo per comprendere le possibili direzioni di sviluppo delle professioni sociali. Le idee e i fenomeni tipici della postmodernità hanno vaste conseguenze sulle professioni e sugli stili di lavoro, stante l'esigenza di definire costantemente gli obiettivi strategici e gli orientamenti globali. La pluralità di attori coinvolti, collocati ai diversi livelli con competenze e risorse diverse, richiede riflessioni capaci di esplorare l'attuale complessità, piena di incertezze ma anche di nuovi spazi per il mondo delle professioni. La competenza professionale cambia segno e invece di essere meccanica diviene riflessiva, invece di essere applicativa di formule o di teorie prescrittive diviene catalizzatrice, creativa di azioni e quindi di saperi in situazione. Il cambiamento non riguarda solo la tipologia delle figure professionali in campo, ma investe molte altre questioni: il bagaglio culturale e metodologico, l'identità professionale, la specificità dei compiti e delle funzioni, il rapporto fiduciario, la sfida qualità/valutazione, il significato e le prospettive della presenza femminile nel sistema dei servizi, il problema dell'integrazione tra professionalità e l'individuazione di spazi comuni di riflessione, il ruolo delle Università e delle altre agenzie formative.

Contenuti

Il concetto di professione: Lo sviluppo delle definizioni di senso comune e definizione sociologica. Dalla scienze sociali e il contributo della sociologia delle professioni. L'Albo sociologia delle professioni all'analisi dei gruppi professionali. Globalizzazione, neoliberismo e lavoro professionale e il Codice deontologico. La riforma del Titolo V. Le professioni sociali nella postmodernità sociale della Costituzione italiana (L. cost. n. 3/2001) e la Legge quadro n. 328/2000. Vecchie e nuove figure Professionalità sociali e contesto organizzativo professionali nel sistema di erogazione dei servizi sociali: identità in Le figure di rilievo nazionale e le cambiamenti e problemi di equilibrio. Specificità ed aspetti comuni delle professioni di iniziative delle Regioni. L'integrazione delle aiuto. Il dibattito sull'"etica del prendersi cura". La presenza professionalità e le sfide per il raggiungimento degli obiettivi femminile nelle professioni sociali e nei luoghi di produzione di cura. Professioni sociali e sviluppo degli itinerari formativi: il ruolo delle Università e delle agenzie formative locali; collegamenti e rapporti con il mondo del lavoro (teoria, tirocinio, supervisione, aggiornamento professionale). I profili professionali più diffusi nei servizi alle persone e accenni alle nuove figure emergenti.

Testi consigliati

TOUSIJN W., *Professioni, Enciclopedia delle Scienze Sociali*, Treccani, Roma, pp. 48-57.

ROSSI P., *Scienze sociali, Enciclopedia delle Scienze Sociali*, Treccani, pp. 663-677, disponibile presso la Biblioteca dell'Università del Molise.

GIANNINI E MINARDI, A CURA DI, *I gruppi professionali*, Franco Angeli, Milano, 1999, pp. 27-50, disponibile presso la Biblioteca dell'Università del Molise.

L'Albo professionale e il Codice deontologico.

FABIO FOLGHERAITER, A CURA DI, *Il servizio sociale postmoderno*, Erickson, Trento, 2004, Tre capitoli a scelta dello studente.

Materiale didattico fornito dal docente.

Antropologia culturale

PROF. LETIZIA BINDI

Appartenente al Corso integrato: ANTROPOLOGIA CULTURALE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una prima introduzione ai temi dell'antropologia culturale e alla storia delle discipline demoetnoantropologiche, con particolare riferimento ai temi della contaminazione culturale in contesto migratorio, alle teorie e pratiche di mediazione e all'integrazione dei migranti nel territorio italiano e locale con particolare attenzione per le seconde generazioni e i minori di origine straniera in generale.

Contenuti

Nella prima parte del corso saranno ripercorse le principali correnti di studi etnoantropologici a partire dalle origini della disciplina (evoluzionismo e positivismo) connesse alle dinamiche coloniali coeva, per passare poi alla nascita vera e propria degli studi sul campo (Boas, Malinowski, Antropologia sociale britannica) e alle diverse correnti nazionali (Cultura e personalità negli USA, diffusionismo in Europa, relativismo in Inghilterra e USA, antropologia simbolica e strutturalismo in Francia). Particolare attenzione sarà dedicata alle più recenti correnti di studi concentrate sugli aspetti dinamici e interpretativi delle forme di appartenenza culturale (Antropologia interpretativa e cultural studies, studi post-coloniali, antropologia della località, ecc.). Nella seconda parte del corso verranno approfonditi i temi relativi alla mediazione dei conflitti a carattere culturale con particolare riferimento alle dinamiche migratorie e all'integrazione dei migranti nelle società occidentali così come alle più recenti ricerche inerenti i conflitti di natura religiosa e ideologica che vedono contrapporsi blocchi nazionali e sovranazionali in nome di caratteristiche di natura identitaria.

Testi consigliati

FABIETTI, U., *Storia dell'antropologia culturale*, Zanichelli, Bologna 2001.

MANUALE

BINDI L., A CURA, *Terre di mezzo. La mediazione culturale e sociale nelle comunità*, Cagliari, 2007, in corso di stampa.

BINDI, BALDASSARRE, NANNI, MARINARO, A CURA, *Uscire dall'invisibilità. Bambini e adolescenti di origine straniera in Italia*, Unicef/Caritas, Roma, 2005, scaricabile dal sito www.unicef.it

Demografia

PROF.SSA CECILIA TOMASSINI

Appartenente al Corso integrato: DEMOGRAFIA

Obiettivi

Il corso di demografia è finalizzato ad illustrare agli studenti gli strumenti necessari per procedere all'analisi ed all'interpretazione dei fenomeni demografici. Il corso si propone di descrivere la struttura e l'evoluzione della popolazione in diverse aree del pianeta. Vengono poi illustrati gli strumenti adatti per l'analisi dei processi di mortalità, fecondità e migrazioni e le teorie proposte per lo studio differenziale di tali fenomeni.

Contenuti

Definizioni, inquadramento generale, fonti di dati. Caratteristiche strutturali della popolazione (sesso ed età). La mortalità. Tavole di eliminazione. Fecondità. Nuzialità. Migrazioni.

Testi consigliati

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, Torino, 1999.

A. DE ROSE, *Introduzione alla Demografia*, Carocci, 2001.

C. TOMASSINI, *Appunti del corso*, in copisteria ed online.

Famiglia, processi socializzativi e problematiche relazionali

PROF.SSA ELDA GABRIELLINA MANGIAROTTI

Appartenente al Corso integrato: FAMIGLIA, PROCESSI SOCIALIZZATIVI E PROBLEMATICHE RELAZIONALI

Obiettivi

Il corso intende proporre le categorie per una conoscenza sociologica delle problematiche relazionali e socializzative che interessano la famiglia nella società contemporanea alla luce dei più importanti approcci teorici e delle recenti trasformazioni.

Contenuti

In questa prospettiva il corso offre un quadro generale e alcuni approfondimenti specifici sulle tematiche riguardanti la socializzazione, l'educazione, il ruolo genitoriale nel contesto della società e della cultura contemporanea. Sul piano delle dinamiche relazionali saranno prese in considerazione anche le emergenze problematiche con riferimento ai modelli e alle loro trasformazioni nella famiglia attuale senza trascurare, in una prospettiva interdisciplinare, gli apporti più significativi delle scienze umane. Inoltre si offriranno elementi esemplificativi e criteri di comparabilità che possano costituire un bagaglio formativo spendibile sul piano della professionalità specifica.

Testo consigliato

SCABINI E., CIGOLI V., *Il familiare*, Cortina, Milano 2000.

ANDRINI S., MANGIAROTTI FRUGIELE G., *Infanzia: Una Sfida al Destino della Nostra Società*, Lulu, N. York, 2006.

MANGIAROTTI FRUGIELE G., *Sulle tracce dell'infanzia*, Vita e Pensiero, Milano, 2004.

Istituzioni di diritto privato e diritto di famiglia

PROF. STEFANIA GIOVA

Appartenente al Corso integrato: ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO E DIRITTO DI FAMIGLIA

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto privato, rilette anche in chiave costituzionale e comunitaria. Particolare attenzione verrà dedicata al diritto di famiglia, nonché al ruolo dei servizi sociali nelle situazioni di incapacità dei soggetti. Saranno offerti agli studenti gli strumenti più adeguati per la risoluzione delle questioni emerse dallo studio della disciplina.

Contenuti

IL CORSO È SUDDIVISO IN DUE MODULI:

I MODULO (3 CREDITI) Fonti del diritto: nozioni introduttive, principi costituzionali e comunitari. Diritto soggettivo e situazioni protette. Situazioni esistenziali, persone fisiche e persone giuridiche. Famiglia e rapporti parentali. Successioni.

II MODULO (3 CREDITI) Diritti reali di godimento e situazioni possessorie. Fatto illecito e responsabilità civile. Nuove ipotesi di danno. Autonomia privata, obbligazioni e contratti.

Testi consigliati

PIETRO PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ultima edizione. Parte I, Parte II, Parte III (lett. A, B, C, D, F), Parte IV (lett. A, B e E); Parte V, Parte VII; Parte VIII.

U. BRECCIA, L. BRUSCUGLIA, F. D. BUSNELLI, F. GIARDINA, A. GIUSTI, M. L. LOI, E. NAVARRETTA, M. PALADINI, D. POLETTI, M. ZANA, *Diritto Privato*, UTET, Torino, ult. Edizione.

Laboratorio di preparazione al tirocinio

PROF.SSA ANNA PAGNOTTA

Appartenente al Corso integrato: LABORATORIO DI PREPARAZIONE AL TIROCINIO

Obiettivi

- Analizzare le diverse realtà fornendo conoscenze sui servizi pubblici e privati;
- reperire tutte le informazioni di tipo socio-sanitario;
- controllare sperimentalmente ipotesi di collaborazione tutor e/o supervisore con il tirocinante;
- definire comportamenti adeguati all'interno di una struttura;
- individuazione estremi legislativi legati al segreto professionale.

Contenuti

Il modulo di n.12 ore di Laboratorio al Tirocinio deve integrare le conoscenze e le esperienze in classe al fine di contribuire alla modalità propria della professione sociale. Finalità del modulo sono: - rendere consapevoli i corsisti della molteplicità dei fattori che possono influenzare il tirocinio pratico; - riflettere sul processo di apprendimento individuale (fascia di motivazioni, risorse individuali e potenziale) . Obiettivi del Laboratorio di Preparazione al Tirocinio: - la didattica è finalizzata a introdurre gli studenti nella vita e nelle attività secondarie per favorire l'acquisizione delle competenze proprie della professione; - analizzare le diverse realtà territoriali fornendo conoscenze sui servizi pubblici e privati; - reperire tutte le informazioni di tipo socio-sanitario; - controllare sperimentalmente ipotesi di collaborazione tutor e/o supervisore con il tirocinante; - definire comportamenti adeguati all'interno di una struttura; - individuare una metodica comunicativa che permetta di rapportarsi con il supervisore , équipe e personale di contatto; - individuazione estremi legislativi legati al segreto professionale; - governo delle incertezze; - costruire griglie di osservazione. Lo studente riceverà ogni tipo di supporto informativo , metodologico e comportamentale che gli possa permettere un approccio graduale e sistematico

Testi consigliati

Il Servizio alla Persona, DI PAOLA TONIOLO PIVA, ed. Carocci.

L'utente che non c'è, DI FABIO FOLGHERAITER, ed. Erickson.

Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo I

PROF.SSA MARGHERITA DI IORIO

Appartenente al Corso integrato: METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO I

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di approfondire le basi teoriche del Servizio Sociale, la metodologia che gli è propria, gli strumenti principali dell'intervento dell'Assistente Sociale con particolare riferimento a soggetti collettivi dei quali vengono individuati bisogni socio – assistenziali a cui rispondere con opportune metodologie.

Contenuti

Il corso si articolerà in moduli nei quali verranno approfonditi il concetto di gruppo, i gruppi nei quali l'individuo si trova nei vari momenti della sua esistenza e le dinamiche interazionali che in essi si esplicano. Saranno portati all'attenzione dello studente i contenuti essenziali degli strumenti di lavoro quali il counseling di gruppo, il lavoro con i gruppi, in genere, il lavoro di e in gruppo e sua progettazione; stili di leadership, nonché delle funzioni delle varie tipologie di gruppi con le quali può operare il Servizio Sociale: gruppi di self help, gruppi terapeutici, gruppi di apprendimento, focus group, animazione di gruppo, lavoro di strada, ecc...

Testi consigliati

DOEL M., SAWDAN C., *Lavorare con i gruppi*, edizioni Erickson, Trento.

HAUGH M., *Abilità di counseling*, edizioni Erickson.

Altri testi e materiale saranno consigliati dalla docente nel corso delle lezioni.

Metodologia e tecnica della ricerca sociale

PROF.SSA DANIELA GRIGNOLI

Appartenente al Corso integrato: METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA SOCIALE

Obiettivi

Il corso si propone di socializzare lo studente alla logica e alla pratica della ricerca sociale e di offrirgli le conoscenze necessarie per progettare e condurre una ricerca sociologica. A tal fine, il corso intende offrire allo studente, unitamente ad un inquadramento teorico, anche i criteri con cui risolvere il complesso dei nodi metodologici e tecnici che concretamente si incontrano nel "farsi" della ricerca, con un intento che è metodologicamente formativo e tecnicamente informativo.

Contenuti

Natura e logica della ricerca sociale. Sociologia e ricerca sociale. Il linguaggio della ricerca scientifica. Ricerca scientifica e ricerca sociale. I paradigmi della ricerca sociale: "spiegazione" e "interpretazione". Sulla causalità in sociologia. Metodologia, metodi e tecniche della ricerca sociale. Strumentazione della ricerca sociale e parte monografica Ricerca e ricerche: tipi di ricerche sociali. Il disegno della ricerca: progettare e valutare una ricerca. Quantità/qualità nella ricerca sociale. Gli strumenti della ricerca sociale: dalla rilevazione all'analisi dei dati. Ricerca sociale e statistica. "Fare" esperienza di ricerca empirica. Ri-costruzione e analisi critica di una ricerca.

Testi consigliati

BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*, il Mulino, Bologna, ultima edizione.

LETTURE CONSIGLIATE:

GUALA C., *Metodi della ricerca sociale*, Carocci, Roma, 2003.

CARDANO M., *Tecniche della ricerca qualitativa*, Carocci, Roma, 2003.

BATTISTI, F. M., A CURA DI, *Identità e sviluppo locale*, Edizioni di Sociologia Lulu Press, New York, 2006.

Organizzazione del servizio sociale

PROF.SSA FIORA LUZZATTO

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE

Obiettivi

Il corso mira a far acquisire le conoscenze teoriche e metodologiche proprie della organizzazione dei servizi sociali, fornendo anche alcune indispensabili nozioni di base relative alla legislazione sociale. Si mira altresì all'acquisizione di competenze operative (conduzione di riunioni, verbalizzazione, documentazione) attraverso esercitazioni in classe ed interviste ai responsabili degli Enti. Si intende valorizzare i tirocini inquadrandoli nel loro contesto istituzionale.

Contenuti

Organizzazione, gestione e finanziamento dei servizi sociali: chiarimenti terminologici. I diversi contesti istituzionali in cui è inserito il servizio sociale; conoscenza diretta degli Enti più significativi. La legge 328/2000 con particolare riferimento ai livelli essenziali di assistenza e ai Piani di Zona. Metodologie per rapportare le prestazioni al contesto territoriale di riferimento. Le norme sulla trasparenza e sulla partecipazione democratica; le Carte dei Servizi. La comunicazione tra Enti e utenti. Servizi residenziali e servizi domiciliari. Convenzioni e accordi di programma tra il settore pubblico ed il privato-sociale. Gli accreditamenti. L'integrazione socio-sanitaria. Il lavoro di équipe. I rapporti tra il volontariato ed i servizi sociali gestiti con finanziamenti pubblici. Il controllo di qualità. Valutazione di efficacia e di efficienza. Il rapporto tra costi e benefici. La documentazione e l'archiviazione dei dati. La tutela della privacy. Il codice deontologico dell'assistenza sociale con particolare riferimento agli articoli 41-51. Lavorare per progetti: cornice teorica e simulazioni. Esercitazioni sull'organizzazione dei servizi sociali per il trattamento di specifiche situazioni di disagio sociale (minori in difficoltà, persone non autosufficienti, tossicodipendenti, immigrati).

Testi consigliati

MAGGIAN, *Il sistema integrato di assistenza*, Carocci, 2002.

Dizionario di servizio sociale, Carocci Faber, 2005.

VOCE, *Organizzazione dei servizi sociali*.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite agli studenti nel corso delle lezioni con riferimento ai singoli argomenti trattati.

Pedagogia sociale

PROF.SSA SERENA SANI

Appartenente al Corso integrato: PEDAGOGIA SOCIALE

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare l'aspetto epistemologico e concettuale della Pedagogia sociale e di approfondire, attraverso l'analisi del contesto ambiente – con le sue istituzioni, gli ordinamenti giuridici che lo regolano, i ruoli e le funzioni da esso assegnati ai singoli soggetti o ai gruppi operativi – le tematiche relative agli strumenti d'indagine, nonché alle possibili offerte di cambiamento personale e sociale, proposte dalla Pedagogia sociale.

Contenuti

Introduzione alla pedagogia sociale; Il rapporto tra la pedagogia generale e la pedagogia sociale; Le peculiarità della pedagogia sociale; La riflessione pedagogica e l'unità dell'educazione; Le responsabilità educative del contesto sociale; I rapporti tra la famiglia e le altre istituzioni educative; Le nuove dinamiche dell'educazione familiare; L'importanza del confronto e della collaborazione tra famiglia e scuola; Il contributo pedagogico alla riconsiderazione dell'uomo; Disagio minorile e problematiche educative; Pedagogia sociale e pedagogia interculturale; L'essere umano tra dimensione relazionale e dimensione lavorativa; La dimensione etica dell'educazione ambientale.

Testo consigliato

Laura CERROCCHI e LILIANA DOZZA, A CURA DI, *Contesti educativi per il sociale*, Erickson, Gardolo (Tn), 2007.

Sociologia della famiglia

PROF.SSA ELDA GABRIELINA MANGIAROTTI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Obiettivi

Il corso di Sociologia della Famiglia intende proporre le categorie per una conoscenza sociologica della famiglia nella società contemporanea alla luce dei più importanti approcci teorici e delle recenti trasformazioni.

Contenuti

In tal senso il corso offre un quadro interpretativo generale e alcuni approfondimenti specifici sulle tematiche riguardanti la socializzazione, la genitorialità, le politiche sociali e le emergenze problematiche. Si individueranno gli indicatori principali del cambiamento della famiglia attraverso la lettura dei dati statistici nazionali e delle principali ricerche.

Testi consigliati

G. MANGIAROTTI FRUGIUELE, *Bambini o figli?*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

F. BOTTURI C. VIGNA, A CURA DI, *Affetti e legami*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

E. SCABINI, V. CIGOLI, *Il Familiare. Legami, simboli e transizioni*, Cortina, 1995.

CORSI DEL III ANNO

Elementi di diritto e procedura penale e del processo minorile

PROF. ANDREA ABBAGNANO TRIONE

Appartenente al Corso integrato: ELEMENTI DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE E DEL PROCESSO MINORILE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, delle funzioni e delle caratteristiche proprie del sistema penale minorile, con riferimento, in particolare, all'intervento rieducativo nei confronti del minore, nonché l'approfondimento dei principali istituti di natura processuale.

Contenuti

- A) Cenni sul sistema penale. Il principio di legalità ed i suoi corollari; La struttura del reato. Le funzioni della pena. Il minore autore del reato: L'evoluzione storica del trattamento giuridico del minore autore di reati nel diritto italiano e nelle Carte internazionali di garanzia. Il sistema penale minorile: funzioni e finalità dell'intervento. La specificità del progetto rieducativo in ambito minorile: la lettura combinata degli art. 27, 3° co. e 31 Cost. L'imputabilità. La commisurazione della pena ed il sistema delle cause estintive del reato: sospensione condizionale, perdono giudiziale, irrilevanza del fatto ed esito positivo della messa alla prova. Pene e misure di sicurezza. L'intervento con finalità rieducative per il minore infraquattordicenne. Il processo penale minorile. I principi della legge delega. I soggetti, le indagini preliminari, l'udienza preliminare. Il sistema delle cautele personali. I riti alternativi. Il rito ordinario. Le impugnazioni. L'esecuzione penitenziaria ed il ruolo dei servizi sociali.
- B) Il minore vittima del reato: Tutela dell'integrità fisica, della libertà sessuale, della libertà, dello stato familiare, delle corrette relazioni familiari; la tutela dallo sfruttamento.

Testi consigliati

PER LA PARTE INDICATA ALLA LETTERA A):

E. PALERMO FABRIS, A. PRESUTTI, A CURA DI, Diritto e procedura penale minorile, Milano, Giuffrè, 2002, pagg. 112/124; 159/430.

PER LA PARTE INDICATA ALLA LETTERA B):

Un qualsiasi commentario di dottrina e giurisprudenza del codice penale.

Altri testi di riferimento dovranno essere concordati con il docente

Igiene e medicina di comunità

PROF. LUIGI DI MARZIO

Appartenente al Corso integrato: IGIENE E MEDICINA DI COMUNITÀ

Obiettivi

Conoscere i principi e gli strumenti della prevenzione rispetto agli individui ed alle popolazioni; la metodologia epidemiologica ed il suo impiego nella investigazione dei fenomeni morbosi; le cause ed i fattori di rischio delle malattie di maggior impatto sociale; le strategie di intervento indirizzate alla loro prevenzione nella collettività ed in specifiche comunità e gli strumenti di valutazione della loro efficacia ed appropriatezza.

Contenuti

Igiene e Medicina Preventiva Salute e malattia: aspetti oggettivi e soggettivi. Malattie infettive e malattie cronic-degenerative. Prevenzione delle malattie: primaria, secondaria, riabilitazione. Profilassi generale delle malattie infettive. Sul malato: denuncia, isolamento, quarantena. Sull'ambiente: disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione. Sul sano: immunoprofilassi/chemiopprofilassi. Epidemiologia generale Elementi di demografia e dinamica delle popolazioni. Origini ed evoluzione della epidemiologia. Fonti di informazioni ed indici sanitari. Fondamenti di metodologia statistica. Le misure di frequenza delle malattie: morbosità, incidenza, prevalenza, mortalità, letalità. I metodi epidemiologici per lo studio delle malattie: epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli studi epidemiologici: di coorte, caso-controllo, trasversali. Epidemiologia generale delle malattie di interesse sociale Salute e malattia come fenomeni collettivi. Cause sociali delle malattie. Fattori di rischio: alimentazione, fumo, alcol, obesità, sedentarietà, ipertensione, ipercolesterolemia. Riflessi sociali delle malattie. Domanda ed offerta sanitaria. Bisogni sanitari di comunità aggregate da interessi sociali, territoriali, lavorativi. Epidemiologia e prevenzione delle malattie cronic-degenerative ed infettive di interesse sociale Malattie cardiovascolari. Tumori. Diabete mellito. Aids. Epatiti. Malattie Sessualmente Trasmesse. Tubercolosi. Epidemiologia e prevenzione delle dipendenze e degli infortuni Alcolismo. Tossicodipendenze. Incidenti e traumi: domestici, stradali e lavorativi. Igiene ambientale Fattori di rischio per la salute nei vari compartimenti ambientali: aria, acqua, suolo, alimenti, rifiuti, ambienti confinati, ambienti di lavoro. Educazione sanitaria Elementi di teoria della comunicazione in educazione sanitaria.

Testi consigliati

BARBUTI, BELLELLI, FARA, GIAMMANCO, *Igiene e Medicina Preventiva*, Monduzzi Editore, Bologna.
BOCCIA, RICCIARDI, DE VITO, TORRE, *Igiene e Medicina Sociale*, Idelson Gnocchi.

Metodi del servizio sociale e lavoro di gruppo II

PROF.SSA CLEMENTINA PORZIO

Appartenente al Corso integrato: METODI DEL SERVIZIO SOCIALE E LAVORO DI GRUPPO II

Obiettivi

1. Analisi del concetto di benessere.
2. Approfondimento delle fasi relative all'acquisizione de parte dell'utenza di competenze e capacità di fronteggiamento dei problemi.
3. Analisi dei contesti ambientali e delle reti sociali degli individui.
4. Il case management.
5. Costruzione delle reti sociali e loro valutazioni.
6. La community care.
7. La promozione della salute secondo l'ottica dell'intersectorialità.
8. Il progetto sociale.
9. I piani di zona.
10. Il bilancio sociale ed il bilancio partecipato.

Contenuti

Il corso ha la finalità di fornire contenuti metodologici e teorici indispensabili per completare gli obiettivi professionalizzanti del corso di laurea. Alle conoscenze acquisite nei precedenti corsi saranno integrate quelle indispensabili che riguardano l'assistente sociale come operatore del benessere e promotore di interventi finalizzati all'empowerment dell'individuo e della comunità. Il programma sarà svolto tramite lezioni frontali, esercitazioni pratiche in gruppo (gruppi di discussione, analisi di articoli o di filmati, studi guidati), saranno coinvolte persone attive nelle associazioni dei familiari impegnate nella salute mentale, rappresentanti del volontariato attivo nei piani di zona o nei bilanci partecipativi. Le modalità di esame saranno scelte dagli studenti fra studi in gruppo o individuali, esami orali tradizi.

Testi consigliati

F. FOLGHERAITER, *Teoria e metodologia del Servizio sociale*, Franco Angeli, 1998.

FOLGHERAITER FABIO, *La logica sociale dell'aiuto. Fondamenti per una teoria relazionale del Welfare*, Erickson, 2007.

Psichiatria sociale

DOCENTE DA DEFINIRE

Appartenente al Corso integrato: PSICHIATRIA SOCIALE

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

MODULO 1. "ELEMENTI INTRODUTTIVI"

- 1) Gli strumenti, i metodi e le tecniche della psichiatria sociale.
- 2) Il contributo dell'epidemiologia per la psichiatria sociale.
- 3) Le conoscenze epidemiologiche sui disturbi mentali.
- 4) Le esperienze di vita come causa dei disturbi mentali: ipotesi principali.

MODULO 2. "CONSEGUENZE SOCIALI DEI DISTURBI MENTALI: VALUTAZIONE E TRATTAMENTI"

- 1) Le conseguenze sociali dei disturbi mentali con particolare riferimento alla disabilità e all'handicap.
- 2) Trattamenti psicosociali efficaci alla luce dell'Evidence Based Medicine e strategie preventive.

MODULO 3 "ASPETTI VALUTATIVI"

- 1) La valutazione dei trattamenti psicosociali e dei servizi di salute mentale.
- 2) Miglioramento Continuo di Qualità: Criteri, standard e indicatori di qualità nel campo della psichiatria sociale.

Testi consigliati

- 1) HENDERSON S., *Psichiatria sociale ed Epidemiologia Psichiatrica*, Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.
- 2) VELTRO F., *Metodologia e Indicatori per una valutazione globale e di routine di un servizio di salute mentale*, in *Valutazione, costi e management*, A CURA DI WATER DI MUNZIO, Franco Angeli Editore.

Psicologia dello sviluppo

PROF.SSA PISANA COLLODI

Appartenente al Corso integrato: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Obiettivi

Riconoscere ed analizzare criticamente i modelli di normalità socialmente determinati, mettere a fuoco l'introiezione di tali modelli nella soggettività individuale, evidenziando lo scarto drammatico che può prodursi tra il come si è e il come si dovrebbe essere. Riconoscere l'esistenza delle differenze individuali e analizzare il rischio che tali differenze, nel corso dello sviluppo, vengano contrastate o omologate nel nome dei sopraccitati modelli di normalizzazione.

Contenuti

La tematica delle differenze individuali verrà presentata attraverso l'analisi di due condizioni esistenziali: l'introversione e la disabilità, per dimostrare come tali condizioni, totalmente diverse tra loro, possano essere vissute e percepite dall'ambiente sociale come modalità "sbagliate" di essere, quindi sottoposte ad un'opera massiccia di correzione e di intervento. Tale opera di correzione rischia facilmente di essere assunta come obbiettivo dalla persona "diversa" e di aumentare il suo disagio, perché la ostacola nel processo fondamentale dell'individuazione: accettarsi e farsi accettare come si è, rivendicare il proprio diritto alla divergenza dalle aspettative sociali. Il corso inizierà con un'analisi della condizione introversa, analizzandone alcuni tratti principali: la ricchezza emozionale, il bisogno di solitudine e raccoglimento, il senso di giustizia, l'affinità con gli adulti, la scrupolosità morale. Successivamente si dimostrerà come, nel corso dello sviluppo, tali caratteristiche si scontrino con un modello di normalizzazione attualmente pervasivo – quello estroverso – portando l'individuo introverso a sentirsi totalmente inadeguato. Rispetto alla disabilità, sarà messo a fuoco l'impatto di tale condizione sui bisogni fondamentali dell'essere umano: di appartenenza\ legame e di individuazione\opposizione mostrando come le modalità di cura e riabilitazione, orientate da due concezioni principali della disabilità, l'infantilizzazione e la normalizzazione, possano risultare più handicappanti per l'individuo rispetto alla stessa patologia o invalidità. Durante il corso quindi si rifletterà sul concetto di normalità, analizzando come, essendo percepito come "naturale", sia più difficile per le persone che se ne discostano criticarlo in nome del loro modo di essere autentico.

Testi consigliati

LUIGI ANEPETA, *Timido, docile, ardente...*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Una dispensa fornita dalla docente su: *Aspetti psicologici dell'elaborazione della disabilità*.

Sociologia della devianza

PROF.SSA DAVIDE BARBA

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una panoramica aggiornata sulle principali dottrine sociologiche che si sono occupate di studiare e approfondire i fenomeni di devianza. In particolare, alla luce delle più recenti linee di ricerca, si intende tenere l'attenzione sulle metodiche di riconoscimento e valutazione multifattoriale dei fenomeni sociali comunemente attribuibili all'area più generale della devianza sociale o più particolarmente a quella giovanile. Si darà spazio alle ricadute professionali della disciplina che più coinvolgono gli operatori dei servizi sociali sul territorio.

Contenuti

I modulo di 03 CFU Per il primo modulo, il lavoro sarà concentrato sulla definizione storica del concetto di devianza con particolare riferimento ai primi contributi, per lo più provenienti dalle scienze sociologiche in formazione, che hanno avviato la costruzione dei criteri base per l'individuazione e la proposta di trattamento dei fenomeni devianti. In particolare si tratterà di conoscere e approfondire le valutazioni delle scuole classica e positiva della sociologia della devianza da cui sono scaturite le prime riflessioni sul tema. Il modulo di 03 CFU Per il secondo modulo, l'attività di approfondimento sarà rivolta alle fasi evolutive della disciplina che hanno consentito il passaggio dalla fase della valutazione "monovariata", alla determinazione di confluente conosciute di carattere multifattoriale, prima, pluridisciplinare poi.

Testo consigliato

I E II MODULO DI 03 CFU CIASCUNO

DARIO MELOSSI, *Stato, controllo sociale, devianza. Teorie criminologiche e società tra Europa e Stati Uniti*, Bruno Mondadori ed., Milano, 2002.

Storia del welfare e principi costituzionali

PROF.SSA HILDE CAROLI CASAVOLA

Appartenente al Corso integrato: STORIA DEL WELFARE E PRINCIPI COSTITUZIONALI

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di analizzare l'origine, l'evoluzione storica, i principi costituzionali e l'attuale ordinamento relativo al sistema del benessere.

Contenuti

Il programma ha ad oggetto i seguenti argomenti:

1. Le vicende: dallo Stato monoclasse allo Stato pluriclasse;
2. I diritti sociali nell'ordinamento nazionale e in quelli sovranazionali;
3. Le pubbliche amministrazioni e le funzioni amministrative del benessere;
4. I tipi di Stato: assistenziale, di benessere e neocapitalista. Gli Stati socialisti;
5. I principi e l'organizzazione amministrativa del Welfare. Il principio di eguaglianza;
6. La disciplina positiva;
7. Strumenti e tecniche giuridiche di distribuzione dei benefici pubblici. L'Isa;
8. I procedimenti amministrativi;
9. I controlli;
10. Il costo dei diritti sociali. Tali argomenti saranno trattati nel corso delle lezioni e costituiranno programma d'esame con tutti i profili considerati nel corso stesso.

Testi consigliati

TESTI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME:

H. CAROLI CASAVOLA, *Giustizia ed eguaglianza nella distribuzione dei benefici pubblici*, Milano, Giuffrè, 2004, pp. 1-236.

IN ALTERNATIVA:

AA.VV., *Welfare e federalismo*, A CURA DI L. TORCHIA, Bologna, 2005.

DA LEGGERE:

L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, nuova ediz., Bologna, Il Mulino, 2007.

INSEGNAMENTI LIBERI

Cultura e lingua cinese - CB -

PROF.SSA MARIA ROSARIA GIANNINOTO

Appartenente al Corso integrato: CULTURA E LINGUA CINESE

Obiettivi

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base sulla lingua cinese e sulla situazione politica, economica e sociale della Cina contemporanea. Il corso mira a fornire gli strumenti per affrontare semplici conversazioni in cinese, per leggere e scrivere i grafemi di uso più frequente ed utilizzare programmi di videoscrittura in lingua cinese.

Contenuti

Moduli I-III: Introduzione allo studio del cinese moderno Caratteristiche della lingua cinese, lingua moderna e lingua classica, situazione linguistica della Cina, i dialetti parlati in Cina. Fonetica: i fonemi della lingua cinese, il sistema tonale Grammatica: la struttura della frase, il predicato verbale, il predicato nominale, il predicato aggettivale, forme interrogative, la negazione, pronomi personali e dimostrativi, i principali classificatori nominali, espressioni verbali in serie. Scrittura: il sistema di trascrizione pinyin, regole di scrittura dei grafemi, i radicali Guida alla consultazione dei dizionari di lingua cinese Cenni sulla storia della Cina e sulla storia del pensiero cinese. Cenni sulla geografia del paese: divisioni amministrative, aree di maggiore sviluppo Cenni sulla storia contemporanea della Cina: la politica della porta aperta, l'economia socialista di mercato, la nuova classe dirigente.

Testi consigliati

MANUALE:

Jingmao chuji hanyu kouyu, Business Chinese-Elementary, A CURA DI HUANG WEIZHI, Huayu jiaoxue chubanshe, 1999, vol. I.

DIZIONARI CONSIGLIATI:

ZHANG SHIHUA, *Jianming han-yi cidian, Dizionario conciso cinese-italiano*, Shanghai waiyu jiaoyu chubanshe, 1996.

Jingxuan Han-Ying Ying-Han Cidian, Shangwu yinshuguan, 1999, dizionario tascabile.

Huang Qigao, *Yi-Han jingji maoyi cidian, Dizionario dei termini economico-commerciali italiano-cinese*, Shangwu yinshuguan, 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e dispense saranno fornite durante il corso.

Diritto delle imprese in crisi - CB -

PROF. FRANCESCO FIMMANÒ

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO DELLE IMPRESE IN CRISI

Obiettivi

La formazione teorica in ordine alle regole funzionamento del diritto delle imprese in crisi in chiave di salvaguardia e liquidazione riacquisitiva dei valori aziendali e alla disciplina analitica delle fattispecie concrete anche in chiave comparatistica.

Contenuti

La sopravvivenza del complesso aziendale al dissesto dell'imprenditore. L'organizzazione, l'avviamento e la clientela a seguito dell'evento concorsuale. La rilevanza giuridica dell'azienda nelle procedure concorsuali. I caratteri dell'universalità oggettiva e della concentrazione. La degiurisdizionalizzazione dell'insolvenza. L'esercizio provvisorio dell'impresa fallita. L'affitto endoconcorsuale. La istruttoria preconcorsuale. La prelazione dell'affittuario e la vendita del complesso produttivo come evoluzione programmata dell'affitto. Il ruolo dei rapporti di lavoro e degli altri contratti in corso di esecuzione a seguito del dissesto. Gli organi preposti al fallimento. Gli effetti del fallimento. Il concordato preventivo. L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza.

Testo consigliato

F. FIMMANÒ, *La liquidazione dell'attivo fallimentare*, Ipsa ed., Milano, 2006.

Diritto dell'informatica - CB -

PROF.SSA STEFANIA GIOVA

Appartenente al Corso integrato: DIRITTO DELL'INFORMATICA

Obiettivi

Non definiti.

Contenuti

I MODULO (3 CREDITI) Introduzione al diritto dell'informatica La privacy informatica Principio dell'affidamento e obbligo di informazione La tutela dei beni informatici La disciplina giuridica delle banche dati Trasferimenti elettronici di fondi.

II MODULO (3 CREDITI) Documento elettronico, digitale e informatico La formazione del contratto via Internet Firma elettronica e firma digitale Responsabilità civile in Internet.

III MODULO (3 CREDITI) I domain names: natura giuridica e tutela Tecnologie informatiche e P.A. Le aste on line.

Testi consigliati

Manuale di diritto dell'informatica, A CURA DI DANIELA VALENTINO, Esi, Napoli, 2004.

PER IL SECONDO MODULO

S. GIOVA, *La conclusione del contratto via Internet*, Esi, Napoli, 2000, capitoli II e III.

Materiale distribuito durante le lezioni.

Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche - CB -

PROF.SSA PAOLA SABELLA

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie per comprendere il funzionamento delle Aziende e delle Amministrazioni Pubbliche attraverso l'analisi dei tre sub-sistemi (subsistema organizzativo, gestionale ed informativo) in cui è possibile scomporre tali aziende.

Contenuti

I MODULO – Il sistema azienda ed i subsistemi di supposta scomponibilità - (cfu n.2) Introduzione al sistema azienda-pubblica. L'azienda pubblica e l'ambiente in cui opera. I principi parametrici dell'Economia Aziendale applicati all'Azienda Pubblica Il subsistema organizzativo Il subsistema gestionale Il subsistema informativo La generazione del mercato virtuale e il sistema di indicatori.

II MODULO – La contabilità e il bilancio delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (cfu n. 2) La contabilità delle amministrazioni pubbliche. La contabilità finanziaria e la contabilità economica. Il modello degli enti locali. I documenti di programmazione La gestione del bilancio. Le fasi delle entrate e delle uscite. La rendicontazione.

III MODULO – L'economia delle aziende sanitarie pubbliche e i sistemi di controllo (cfu n.2) L'attività sanitaria e i suoi rapporti con il sistema economico L'azienda sanitaria nel settore pubblico Il sistema di rilevazione contabile I sistemi di Programmazione e Controllo Gli strumenti del controllo di gestione e il sistema dei DRGs.

Testi consigliati

PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *L'economia aziendale, nei suoi principi parametrici e modelli applicativi*, Giappichelli, Torino, 2001, tutta la parte terza.

PAOLONE G., D'AMICO L., A CURA DI, *La Ragioneria nei suoi principi applicativi e modelli contabili*, Giappichelli, Torino, 2002, tutta la parte quarta.

SALVATORE C., *I sistemi di controllo nell'economia delle aziende sanitarie pubbliche*, Cedam, Padova, 2000.

Economia e sociologia delle aziende agroalimentari

PROF.SSA ROSA MARIA FANELLI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA E SOCIOLOGIA DELLE AZIENDE AGROALIMENTARI

Obiettivi

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze di carattere teorico ed empirico sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agro-alimentari e sugli strumenti politici per la salute e il benessere del consumatore in condizione di informazioni imperfette. A tal fine, dopo aver definito i caratteri generali del sistema agro-alimentare e gli aspetti evolutivi della domanda dei prodotti agro-alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche sociali d'impresa.

Contenuti

I MODULO 6 ORE (1 CREDITO) 1. Il sistema agro-alimentare L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare L'industria agro-alimentare nell'ambito del sistema socio-economico italiano Filiere e distretti agro-alimentari.

II MODULO 18 ORE (3 CREDITI) 2. Produzione agro-alimentare e consumo La produzione alimentare L'evoluzione sociale dei modelli di consumo alimentare La definizione del mercato e il comportamento degli agenti socio-economici I conflitti sociali lungo i canali distributivi nel sistema agro-alimentare Gli aspetti sociali legati al marketing dei prodotti agro-alimentari. Gli aspetti etici del commercio equo e solidale dei prodotti agro-alimentari

III MODULO 12 ORE (2 CREDITI) 3. Le politiche alimentari per la qualità Il concetto, il ruolo di qualità e di sicurezza alimentare nel settore agro-alimentare Evoluzione della Politica Agricola Comunitaria (PAC) in materia di qualità Le politiche alimentari e la protezione del consumatore.

Testi consigliati

D. DALLI, S. ROMANI, 2000, *Il comportamento del consumatore. Teoria e implicazioni di marketing*, Franco Angeli, Milano, solo seconda parte da pag. 81 a pag. 309.

Lucidi e dispense a cura del docente reperibili presso l'Area di Economia agraria.

Economia e tecnica della comunicazione aziendale - CB -

PROF.SSA ELISABETTA HORVATH

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA E TECNICA DELLA COMUNICAZIONE AZIENDALE

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire i contenuti delle diverse forme di comunicazione aziendale evidenziando la necessità del coordinamento gestione integrata delle stesse affinché possano generare valore per l'impresa. Il corso si articola in due moduli, ciascuno della durata di 18 ore, pari a 6 crediti formativi complessivi. Durante il corso è prevista la discussione di casi aziendali e l'organizzazione di esercitazioni pratiche da svolgere singolarmente ed in gruppo.

Contenuti

- L'evoluzione dei processi di comunicazione.
- Il contributo della comunicazione allo sviluppo della competitività.
- L'immagine dell'impresa.
- Il valore della fiducia nella comunicazione.
- La comunicazione di marketing - la marca - la pubblicità - i nuovi media - le sponsorizzazioni - la promozione vendite - il marketing diretto.
- Le relazioni pubbliche - i rapporti con la stampa e le istituzioni - la comunicazione di crisi.
- La comunicazione interna.

Testo consigliato

GRANDI R., MIANI M., 2006, *L'impresa che comunica. Come creare valore in azienda con la comunicazione*, Isedi, Novara. I seguenti Capitoli (Paragrafi): 1, 2, 3, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18 (Paragrafi 1, 2, 3), 20.

Economia regionale - CB -

PROF. MASSIMO BAGARANI

Appartenente al Corso integrato: ECONOMIA REGIONALE

Obiettivi

Studio dei modelli regionali di sviluppo con approfondimento su modelli di governo regionali nell'Unione Europea. Studio del ruolo delle giurisdizioni territoriali regionali nel contesto delle politiche regionali nazionali e comunitarie.

Contenuti

Principi di localizzazione territoriale delle attività industriali Modelli di sviluppo e competitività dei sistemi territoriali con particolare riferimento alle regioni Modelli di governance e programmazione La regionalizzazione delle politiche di sviluppo in Italia.

Testi consigliati

ENRICO CICCOTTI, *Competitività e territorio*, Carocci, Torino, 2003.

MASSIMO BAGARANI, ANTONIO BONETTI, *Politiche regionali e fondi strutturali*, Rubbettino, Soneria Mannelli, 2005.

Il diritto dei consumatori nella società dell'informazione - CB -

PROF.SSA SILVIA PICCININI

Appartenente al Corso integrato: IL DIRITTO DEI CONSUMATORI NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di approfondire la disciplina consumeristica non solo attraverso la mera analisi delle norme speciali ma anche offrendo una ricostruzione critica delle linee ispiratrici della materia oggetto di studio. L'analisi delle soluzioni fornite dalla giurisprudenza ai concreti problemi operativi implicati dalla vita economica di tutti i giorni favorirà la comprensione delle diverse questioni trattate.

Contenuti

Il corso consta di 36 ore d'insegnamento: sarà distinto in tre moduli e verrà intervallato da esercitazioni a carattere pratico concernenti l'analisi di casi giurisprudenziali sulla materia oggetto di studio. Il corso è diretto a coloro che vogliono approfondire quella branca del diritto privato riguardanti quella categoria di contraenti che sono i consumatori, quindi presuppone la conoscenza e la padronanza degli istituti del diritto privato e diritto civile. Nel primo modulo si inquadrerà la materia consumeristica evidenziandone sia la rilevanza costituzionale e comunitaria (Trattato U.E., Carta di Nizza e Convenzione) sia l'importanza che essa assume sotto l'angolo prospettico della soft law (Principi Unidroit; Principi del codice Europeo dei Contratti; Principi della Commissione Gandolfi). Il secondo modulo sarà dedicato allo studio della disciplina sistematica del codice del 1942 nella prospettiva dell'evoluzione normativa. Si individueranno le figure del "Consumatore" e del "Professionista". Col terzo modulo si verificheranno i punti di contatto tra la disciplina consumeristica e altre discipline speciali.

Testi consigliati

E. MINERVINI, *Dei contratti del consumatore in generale*, Torino, Giappichelli 2006.

OPPURE:

G. ALPA, *Il diritto dei consumatori*, Bari, Laterza, ultima edizione, pp. 454, durante lo svolgimento del corso verranno indicate le parti oggetto di studio.

Nel corso delle lezioni si provvederà inoltre alla distribuzione di dispense e di materiale giurisprudenziale integrativo.

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda

Corso avanzato -CB-

PROF.SSA CLAUDIA SALVATORE

Appartenente al Corso integrato: METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENZA (CORSO AVANZATO)

Obiettivi

Il corso rappresenta il naturale approfondimento delle tematiche inerenti le Metodologie e le Determinazioni Quantitative d'Azienda. In esso viene analizzato il sistema degli strumenti integrati di rilevazione e viene, inoltre, affrontato il tema dell'analisi di bilancio quale fondamentale strumento di riconversione dei valori esposti nei documenti contabili di sintesi nei corrispondenti andamenti economico-finanziari e patrimoniali.

Contenuti

I° MODULO – IL SISTEMA DEGLI STRUMENTI INTEGRATI DI RILEVAZIONE - (CREDITI FORMATIVI N.3) Il significato ed il valore degli strumenti di rilevazione economico-amministrativi del sistema informativo La Ragioneria e la Statistica La Ragioneria e la Matematica L'impiego dei modelli extracontabili nelle determinazioni quantitative d'azienda Il valore e il significato del "numero" in economia aziendale, in ragioneria, in matematica e in statistica Il processo evolutivo delle diverse forme di comunicazione aziendale I diversi strumenti di informazione impiegabili a corredo del bilancio d'esercizio e i relativi messaggi di comunicazione I linguaggi degli strumenti di rilevazione L'integrazione degli strumenti di rilevazione per il superamento dei limiti dei linguaggi contabili ed extracontabili.

II° MODULO – L'ANALISI DI BILANCIO – (CREDITI FORMATIVI N. 3) Il sistema dell'informativa di bilancio La logica di riclassificazione e analisi dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto Economico L'analisi dell'area finanziaria: i margini e gli indici di struttura. La gestione di tesoreria. L'analisi dell'area economica: gli indici di economicità e la leva economica. L'analisi dell'area dell'efficienza tecnica L'analisi per indici e l'analisi per flussi La ricomposizione sistemica delle diverse aree gestionali: lo schema globale della redditività netta.

Testi consigliati

SALVATORE C., *Il sistema degli strumenti integrati di rilevazione per la conoscenza dell'azienda e per la comunicazione degli accadimenti aziendali*, Franco Angeli, Milano, 2007.

CONSORTI A., *La dimensione economico-reddituale e la dinamica finanziaria dell'azienda: schema di analisi per indici e per flussi*, Giappichelli Editore, Torino, 2001.

PAOLONE G., *L'economia aziendale e la ragioneria nei loro interrelati contenuti*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Organizzazione del lavoro - CB -

PROF.SSA GILDA ANTONELLI

Appartenente al Corso integrato: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di far acquisire tecniche organizzative e gestionali e di sviluppare competenze specifiche per la gestione del capitale umano quale fattore distintivo nei processi di creazione del valore per le aziende.

Contenuti

Il corso è diviso in tre moduli da tre crediti. Nella prima parte saranno affrontate le tecniche e le politiche con cui l'azienda gestisce la selezione, la formazione e lo sviluppo, l'organizzazione del lavoro, la valutazione, la retribuzione delle risorse umane per il raggiungimento del vantaggio competitivo. Nella seconda parte saranno trattati i temi relativi al comportamento organizzativo, al comportamento dell'individuo nell'organizzazione, alla gestione dei gruppi e dei processi organizzativi. Nella terza parte saranno illustrate le problematiche relative alla gestione dei contratti flessibili di lavoro con particolare riferimento alle agenzie per il lavoro ed agli attori e contratti individuati dal d.lgs 276/2003.

Testi consigliati

G. COSTA, M. GIANECCHINI, *Risorse Umane: persone, relazioni e valore*, McGraw-Hill; Milano, 2005 (cap 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 12, 13).

TOSI, H. L., PILATI, M., MERO, N. P., RIZZO, J. R., 2002, *Comportamento Organizzativo. Persone, gruppi e organizzazione*, Milano, Egea, Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

CONSIGLIO S., MOSCHERA L., 2006, *Le agenzie per il lavoro*, Il sole 24 ore, Cap. 1, 2, 5 e 7.

Dispense a cura del docente.

Principi contabili - CB -

PROF. MICHELE SAMUELE BORGIA

Appartenente al Corso integrato: PRINCIPI CONTABILI

Obiettivi

Il corso di lezioni ha lo scopo di procedere alla ricognizione delle linee dottrinali relative alla funzione informativa del bilancio di esercizio alla luce dei più recenti interventi normativi. In tale contesto i principi contabili rappresentano il presupposto necessario per la redazione del bilancio di esercizio. L'insegnamento in oggetto, in particolare, esamina le disposizioni normative in tema di bilancio di esercizio per poi enunciare in maniera analitica il contenuto dei principi contabili emanati da organismi nazionali come pure da quelli internazionali (I.A.S.B.).

Contenuti

PARTE PRIMA: BILANCIO DI ESERCIZIO E INFORMAZIONE AZIENDALE (3 CREDITI) • La funzione informativa del bilancio: evoluzione storica • I limiti della funzione informativa del bilancio • Il superamento dei limiti della funzione informativa del bilancio • Gli interessi oggettivi e soggettivi confluenti sul bilancio di esercizio • La nuova disciplina civilistica in materia di bilancio di esercizio • I principi generali e redazionali del bilancio • Gli schemi di bilancio e le relazioni accompagnatorie • I criteri civilistici di valutazione delle poste di bilancio.

PARTE SECONDA: I PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI (3 CREDITI) • Introduzione • Caratteri e tipologie • Vari principi contabili nazionali.

PARTE TERZA: I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (3 CREDITI) • Introduzione • Struttura e finalità dello I.A.S.B. • Il procedimento di elaborazione dei principi contabili internazionali • Vari principi contabili internazionali.

Testo consigliato

G. PAOLONE, F. DE LUCA, *Informativa aziendale e principi contabili*, Collana di Ricerche e Studi Manageriali diretta da G. Paolone, Serie Economico-Aziendale, Vol. 8, Libreria dell'Università Editrice, Pescara, 2004.

Risorse energetiche e ambientali - CB -

PROF. FAUSTO CAVALLARO

Appartenente al Corso integrato: RISORSE ENERGETICHE E AMBIENTALI

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi fondamentali di conoscenze e di competenze metodologiche valutative delle risorse energetiche ed ambientali, sotto il profilo tecnologico ed economico, in relazione alla loro valenza di mercato. Il corso è strutturato in due parti, nella prima parte verranno trattati gli aspetti di base riguardanti la classificazione delle risorse energetiche tradizionali (combustibili fossili) l'effetto del progresso tecnologico sulla loro disponibilità e la situazione di mercato. Nella seconda parte verranno analizzate le tematiche specifiche connesse al binomio energia-ambiente con riferimento alle più importanti tecnologie di produzione energetica ecocompatibili in sintonia con i temi dello sviluppo sostenibile. Durante il corso verranno utilizzati strumenti di gestione e valutazione delle risorse naturali applicati a casi studio con l'ausilio di software specifici.

Contenuti

I° MODULO (3 CREDITI) Le risorse energetiche - fonti non rinnovabili: petrolio, gas naturale, carboni fossili - riserve, produzione e consumo dei combustibili fossili- processi di trasformazione – raffinazione del petrolio - prezzi e mercato- l'industria mondiale e italiana del petrolio e del gas naturale - combustibili nucleari – l'energia elettrica – le centrali termoelettriche tradizionali, con turbina a gas e a ciclo combinato- curva di carico, - tariffe di vendita – costo e valore dell' energia - situazione mondiale dell'offerta di energia - la domanda di energia e il bilancio energetico italiano.

II° MODULO (3 CREDITI) L'impatto ambientale derivante dal consumo energetico – lo sviluppo sostenibile e l'energia - le fonti rinnovabili: solare termico a bassa, media e alta temperatura, fotovoltaico, eolico on-shore e off-shore, biomasse, centrali idroelettriche a bacino, ad acqua fluente e a pompaggio, geotermico, idrogeno e celle a combustibile- energia dal mare: sistemi a barriera, dalle correnti e dalle onde marine – politica industriale nel settore delle fonti rinnovabili – interventi e misure finanziarie a favore delle rinnovabili- il mercato dei certificati verdi - analisi di casi studio mediante uso di specifici software Le lezioni saranno integrate con seminari di approfondimento, esercitazioni ed analisi di casi studio che si svolgeranno durante il corso secondo modalità e tempi da definire.

Testi consigliati

Dispense distribuite a cura del docente ed altri testi che verranno segnalati durante il corso.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA PER APPROFONDIMENTO:

L. CERÈ, *L'energia. Un quadro di riferimento*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2001.

L. CIRAOLO, M. GIACCIO, A. MORGANTE, V. RIGANTI, *Merceologia*, Monduzzi Editore, Bologna 1998.

J. BOWERS, *Sustainability and Environmental Economics*, Longman, Essex, England, 1997.

MATHER CHAPMAN, *Environmental Resources* Longman, Essex, England, 1995.

J. R. KAHN, *The economic approach to environmental and natural resources*, The Dryden Press, Orlando, USA, 1998.

Sociologia delle relazioni etniche - CB -

PROF. ALBERTO TAROZZI

Appartenente al Corso integrato: SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE

Obiettivi

L'obiettivo è quello di cogliere la nuova dimensione delle così dette relazioni etniche nei processi contemporanei di globalizzazione, a partire dalle "guerre di civiltà" per arrivare a una migliore comprensione della qualità dei processi migratori e alla necessità di nuove forme di mediazione culturale nei sistemi sociali contemporanei.

Contenuti

La globalizzazione come processo di accelerazione nella circolazione di merci, denaro, saperi, messaggi e conoscenze. La circolazione degli esseri umani. Chiavi di lettura sociologica per l'interpretazione delle migrazioni contemporanee: mercato del lavoro, social network e pull/push factors. Società duali e flussi migratori: il ruolo della mediazione culturale.

Testi consigliati

ALBERTO TAROZZI, *Ambiente migrazioni fiducia*, L'Harmattan, Torino, 1998, capitoli 1, 3 e 5.

GABRIELE POLLINI E GIUSEPPE SCIDÀ, *Sociologia delle migrazioni*, Angeli, Milano, 1998, la prima parte.

Storia contemporanea - CB -

PROF. VITTORIO DE MARCO

Appartenente al Corso integrato: STORIA CONTEMPORANEA

Obiettivi

Approfondimento delle vicende del secondo dopoguerra in Italia e nel mondo dal punto di vista geopolitico, economico e sociale.

Contenuti

La guerra fredda; Usa e URSS e i nuovi equilibri geopolitici nell'Europa; La prima e la seconda decolonizzazione; Le guerre arabo-israeliane; Gli anni Cinquanta tra rilancio economico e crisi internazionali (Corea, Cina, Ungheria, crisi del Canale di Suez); L'Italia del miracolo economico; Il mito kennediano; Il processo di integrazione europeo; Il movimento studentesco; La primavera di Praga; La crisi economica degli anni Settanta; La corsa agli armamenti; USA e URSS giganti malati; Le prospettive degli anni Ottanta; La caduta del muro di Berlino; la nuova geopolitica in Europa e nel mondo.

Testi consigliati

S. GUARRACINO, *Storia degli ultimi sessant'anni*, Bruno Mondatori, Milano 2004.

A. LEPRE, *Storia della prima repubblica. L'Italia dal 1943 al 2003*, il Mulino, 2004.

Storia economica - CB -

PROF.SSA MARIA GIAGNACOVO

Appartenente al Corso integrato: STORIA ECONOMICA

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la capacità di analisi e critica delle fonti utili per lo studio della storia economica dei secoli XIII-XV e una conoscenza di base dei caratteri peculiari dell'economia del periodo, con particolare riguardo al settore del commercio, della banca e delle attività produttive non agricole.

Contenuti

I MODULO

1. Le fonti dirette ed indirette per la storia economica.

II MODULO

1. Il commercio: sviluppo e modalità dell'attività commerciale. Commercio e sistema dei trasporti.
2. Le origini della banca moderna.
3. Le attività produttive non agricole: il settore tessile.

Testi consigliati

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa preindustriale*, Bologna, Il Mulino, ultima edizione, soltanto capitoli indicati a lezione dal docente.

Materiale didattico distribuito a lezione dal docente

Strategie d'impresa - CB -

PROF.SSA ELISABETTA HORVATH

Appartenente al Corso integrato: STRATEGIE D'IMPRESA

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare le tematiche relative alla gestione strategica dell'impresa. Durante il corso è prevista la discussione di numerosi casi aziendali e l'organizzazione di esercitazioni pratiche da svolgere singolarmente ed in gruppo.

Contenuti

Principi istituzionali dei sistemi competitivi. Il concetto di strategia a livello aziendale. Risorse e competenze distintive. Le condizioni che influenzano la gestione dei processi competitivi. Le strategie competitive. Le strategie di crescita. La pianificazione strategica. I modelli di collaborazione tra le imprese. I percorsi di sviluppo internazionale.

Testi consigliati

Da definire.

Tecnica attuariale delle assicurazioni sulla vita - CB -

PROF.SSA ANTONELLA CAMPANA

Appartenente al Corso integrato: TECNICA ATTUARIALE DELLE ASSICURAZIONI SULLA VITA

Obiettivi

Obiettivo del corso è arricchire il bagaglio delle conoscenze attuariali degli studenti del corso di laurea di I livello in Economia e Gestione delle imprese assicurative e previdenziali in relazione alle forme assicurative sulla vita.

Contenuti

Modelli probabilistici generali per la descrizione della durata di vita. Rischi aggravati. Assicurazioni sulla durata di vita. Premio equo. Caricamento di sicurezza. Riserva matematica. Riserva matematica prospettiva e retrospettiva. Riserva prospettiva effettiva. Basi tecniche e finanziarie. Flessibilità delle prestazioni. Modelli di adeguamento. Condizioni di tariffa. Assicurazioni complementari. Controassicurazioni.

Testi consigliati

PITACCO E., 2002, *Matematica e tecnica attuariale delle assicurazioni sulla durata di vita*, Ed. Lint, Trieste.

PITACCO E., 2002, *Elementi di matematica delle assicurazioni*, Ed. Lint, Trieste.

finito di stampare
presso Visto Si Stampi
c.da Colle delle Api - Campobasso
Tel. 0874.65500
settembre 2007



UNI EN ISO 9001:2000

